

e le cagioni dell'ingrandimento e depressione delle Città. Il continuo esercizio delle arme diede principio alla riforma della disciplina militare, molto depravata in quei tempi. Il supremo comando delle milizie era in mano del primo Magistrato, detto in alcuni luoghi *Consolo*, in altri *Podestà*. Ogni Città era divisa in quattro *Tribù*; e ad ognuna di queste comandava un Capitano, chiamato *Gonfaloniere* del Popolo. Quando si faceva grande apparecchio di guerra, ora una *Tribù* ed ora un'altra, ora parte di questa o di quella, uscivano in campo sotto il suo Capitano. Ne' tempi di minore urgenza, quando usciva solamente qualche parte di una *Tribù*, i condottieri principali erano i *Gonfalonieri* dei cavalli; e dei pedoni altri comandanti subalterni. Da tutto ciò è facile il vedere, che tutte le *Tribù* non andavano ad un tempo stesso alla guerra, e che parte del Popolo rimaneva sempre nella Città per attendere agli affari civili. Sotto la divisione delle quattro *Tribù* si governava non solamente la milizia, ma eziandio la Repubblica. Creavansi ogni anno tre Consigli del corpo di esse, e chiamavansi *Speciale*, *Generale*, e *della Credenza*. Nel Consiglio speciale non si ammettevano coloro, ch'esercitavano arti vili e meccaniche. Da questi Consigli si creavano i *Consoli*, i *Podestà* ed altri Magistrati ordinarj e straordinarj. Ma la brevità che ci siamo proposta, non ci permette, di esporre